

Una nuova delibera regionale disciplina la realizzazione di data center in Lombardia

Pubblicato: Mercoledì 26 Giugno 2024



Regione Lombardia ha approvato le linee guida per disciplinare la **realizzazione dei data center** sul territorio e offrire alle **amministrazioni locali un primo strumento** per gestire al meglio le richieste degli operatori economici, con **priorità al recupero** di siti inattivi, aree brownfield o aree da rigenerare.

Lo prevede una **delibera della Giunta regionale** approvata su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, di concerto con l'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi.

“In mancanza di una legislazione specifica, a livello nazionale, che regoli la realizzazione e l'insediamento di Data Center – ha spiegato l'Assessore Guidesi – Regione Lombardia ha formulato linee guida che forniscono ai Comuni alcuni utili elementi di contesto, nell'attesa di un provvedimento normativo nazionale più puntuale”.

I Data Center o centri di elaborazione dati (CED) sono **infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate le apparecchiature** (server, sistemi di storage, etc.) e i servizi di gestione delle risorse informatiche, ovvero l'infrastruttura IT, funzionali a uno o più fruitori. Svolgono un ruolo centrale sia nell'archiviazione rapida e sicura dei dati sia nei servizi digitali, in particolare nell'implementazione e nello sviluppo delle applicazioni di intelligenza artificiale. I data center possono, pertanto, contribuire non solo alla crescita economica e all'innovazione, ma anche alla riduzione di emissioni,

all'ecosostenibilità e all'aspetto occupazionale.

I principali punti di attenzione riguardano:

- Lo sviluppo di nuovi investimenti in grado di provocare un effetto moltiplicatore su progettualità anche in altri settori, nonché sulla creazione di posti di lavoro.
- L'attrazione di capitali nazionali ed internazionali volti alla promozione del Paese come destinazione di investimento.
- La tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente nelle aree interessate dalla struttura.
- La capacità delle strutture di essere autonome dal punto di vista energetico.
- Priorità al recupero di siti inattivi, aree brownfield o aree da rigenerare.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it